

**Commissione programmazione economica,
bilancio**

A.S. 3396

**Emendamenti
Relatori**

25 luglio 2012 - ore 11,15

9. 1000

AS 3396
Emendamento
Art. 9

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire le parole: “, riducendo in tal caso gli” con le seguenti: “o, in ogni caso, assicurano la riduzione degli”;

b) dopo il comma 1, inserire il seguente:

“1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1, non si applicano alle aziende speciali ed alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali.”;

c) dopo il comma 7, aggiungere in seguenti:

“7-bis. All'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, dopo le parole: <<per la Corte dei conti>>, sono inserite le seguenti: <<, per il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro>> e dopo le parole: <<Presidente della Corte dei conti>>, sono inserite le seguenti: <<Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro>>.”

7-ter. All'articolo 22, comma 2, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, dopo le parole: <<le funzioni previste>>, sono inserite le seguenti: <<dalla legge e>>, e le parole: <<o che gli sono attribuite dall'ufficio di presidenza>> sono soppresse”.



P. Rinaldi

10. 1000

(Rif. em. 10.4)
AS 3396
Emendamento

Articolo 10

All'articolo apportare le eseguenti modificazioni:

- a) *al comma 1 aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* "Le funzioni di rappresentanza unitaria di cui al primo periodo sono assicurate, tra l'altro, mediante costituzione presso ogni Prefettura-Ufficio territoriale dello Stato di un ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato. Al fine del conseguimento dei livelli ottimali di efficienza, le singole funzioni logistiche e strumentali di tutti gli uffici periferici delle amministrazioni statali sono esercitate da un unico ufficio che ne assume la responsabilità diretta ed esclusiva.";
- b) *al comma 2, lettera c), dopo le parole:* "uffici periferici dello Stato", *aggiungere le seguenti:* "e costituzione di un ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato in ogni Prefettura-Ufficio territoriale dello Stato, che esercita i propri compiti esclusivamente mediante utilizzo di beni e risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili";
- c) *al comma 2, lettera d), sostituire le parole :* "10 per cento" *con le seguenti:* " 20 per cento";
- d) *al comma 2, dopo la lettera d), inserire la seguente:*
"d-bis) attribuzione delle singole funzioni logistiche e strumentali di cui alla lettera d), di tutte le strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato ad un unico ufficio che ne assume la responsabilità diretta ed esclusiva;".

Resetto
Jim

11. 1000

A.S. 3396

Emendamento all'articolo 11

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

- a) all'alinea, le parole: "centottanta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "centoventi giorni";
- b) la lettera c) è sostituita dalla seguente: "c) per il reclutamento e la formazione generica dei dirigenti e dei funzionari delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici, previsione della concentrazione in una scuola centrale esistente;".

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto". The signature is written in a cursive style with a large, looped initial 'R'.A second handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive monogram that is difficult to decipher.

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, sostituire le parole: "il potere di iniziative dei comuni" con le seguenti: "il potere dei comuni interessati di deliberare, con atto del consiglio, l'adesione alla città metropolitana o, in alternativa, a una provincia limitrofa"

b) dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

"2-bis. Fermo restando che capoluogo di Regione resta la città metropolitana, lo Statuto della città metropolitana può prevedere, su proposta del comune capoluogo, deliberata dal consiglio con una maggioranza dei due terzi dei componenti, una articolazione del territorio del comune capoluogo medesimo in più comuni. In tale caso sulla proposta complessiva di Statuto, previa acquisizione del parere della regione da esprimere entro novanta giorni, è indetto un *referendum* tra tutti i cittadini della città metropolitana da effettuare entro centottanta giorni dalla sua approvazione sulla base delle relative leggi regionali. Il *referendum* è senza *quorum* di validità se il parere della Regione è favorevole o in mancanza di parere. In caso di parere regionale negativo il *quorum* di validità è del 30 per cento degli aventi diritto. Se l'esito del *referendum* è favorevole, entro i successivi novanta giorni, e in conformità con il suo esito, le regioni provvedono con proprie leggi alla revisione delle circoscrizioni territoriali dei comuni che fanno parte della città metropolitana.";

c) dopo il comma 3, inserire i seguenti:

"3-bis. Alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è istituita, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, la Conferenza metropolitana della quale fanno parte i sindaci dei comuni del territorio di cui al comma 2 nonché il presidente della provincia, con il compito di elaborare e deliberare lo statuto della città metropolitana entro il novantesimo giorno antecedente alla scadenza del mandato del presidente della Provincia o del commissario, ove anteriore al 2014 ovvero, nel caso di scadenza del mandato del presidente successiva al 1° gennaio 2014, entro il 31 ottobre 2013. La deliberazione di cui al primo periodo è adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti della Conferenza e, comunque, con il voto favorevole del sindaco del comune capoluogo e del presidente della Provincia.

"3-ter. In caso di mancata approvazione dello statuto entro il termine di cui al comma 3-bis, il sindaco metropolitano è di diritto il sindaco del comune capoluogo, fino alla data di approvazione dello statuto della città metropolitana nel caso in cui lo stesso preveda l'elezione del sindaco secondo le modalità di cui al comma 4, lettere b) e c) e, comunque, fino alla data di cessazione del suo mandato.

3-quater. La conferenza di cui al comma 3-bis cessa di esistere alla data di approvazione dello statuto della città metropolitana o, in mancanza, il 1° novembre 2013.";

d) al comma 4, sono soppresse le parole: "e, nonché che, in sede di prima applicazione, è di diritto sindaco metropolitano il sindaco del comune capoluogo, lo Statuto della città metropolitana può stabilire che il sindaco metropolitano" e alla lettera c), premettere le seguenti parole: "nel caso in cui lo statuto contenga la previsione di cui al comma 2-bis";

e) sostituire il comma 6 con il seguente:

“6. I componenti del consiglio metropolitano sono eletti, tra i sindaci e i consiglieri comunali dei comuni ricompresi nel territorio della città metropolitana, da un collegio formato dai medesimi. L’elezione è effettuata, nei casi di cui al comma 4, lett. b), secondo le modalità stabilite per l’elezione del consiglio provinciale e, nei casi di cui al medesimo comma 4, lett. c), secondo il sistema previsto dall’articolo 75 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 nel testo vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto con garanzia del rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze; il richiamo di cui al comma 1 del citato articolo 75 alle disposizioni di cui alla legge 8 marzo 1951, n. 122, è da intendersi al testo vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto. L’elezione del consiglio metropolitano ha luogo entro quarantacinque giorni dalla proclamazione del sindaco del comune capoluogo o, nel caso di cui al comma 4, lettera b), contestualmente alla sua elezione. Entro quindici giorni dalla proclamazione dei consiglieri della città metropolitana, il sindaco metropolitano convoca il consiglio metropolitano per il suo insediamento.”;

f) al comma 9, capoverso, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "previo parere di comuni da esprimersi entro tre mesi dalla proposta di statuto";

g) *al comma 9, sostituire la lettera c) con la seguente:*

“c) disciplina i rapporti fra i comuni facenti parte della città metropolitana e le modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane, prevedendo le modalità con le quali la città metropolitana può conferire ai comuni ricompresi nel suo territorio o alle loro forme associative, anche in forma differenziata per determinate aree territoriali, proprie funzioni, con il contestuale trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro svolgimento;”;

h) *al comma 9, sostituire la lettera d) con la seguente:*

“d) prevede le modalità con le quali i comuni facenti parte della città metropolitana e le loro forme associative possono conferire proprie funzioni alla medesima con il contestuale trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro svolgimento;”;

i) al comma 11, dopo le parole: "le disposizioni", inserire le seguenti: "relative ai comuni";

l) aggiungere, in fine, il seguente comma:

"11-bis Lo Stato e le regioni, ciascuno per le proprie competenze, attribuiscono ulteriori funzioni alle città metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione. ".

